

LA CIRCULAR ECONOMY È UN'ECONOMIA DEL RISPETTO



Ada Rosa Balzan

Founder&Ceo ARB

Sostenibilità è una parola ormai presente nel lessico quotidiano di ognuno, usata e abusata in contesti pubblicitari, ma cosa significa esattamente sostenibilità? Iniziamo col dire cosa non è. Non è solo ambiente. Non si limita cioè solo agli aspetti ambientali, mentre la maggior parte delle persone la associa solo a temi "green", ambientali. Sostenibilità è tanto di più. Questo termine racchiude in sé aspetti sociali, economici di governance che ne fanno un unicum non scindibile. Anzi dobbiamo partire dalle persone, dai loro comportamenti e da come gestiscono un'organizzazione, perché sono le attività antropiche che impattano sull'ambiente. Nulla è a impatto zero. Dobbiamo avere la consapevolezza che ogni nostra scelta e azione produce degli impatti, non solo sulla natura ma anche sulle persone. Sostenibilità non è un principio astratto ma un modo molto concreto di gestire nel quotidiano l'azienda, secondo i temi chiave della centralità delle persone, della circular economy e di una finanza che diventa valore per la collettività. Ecco che lo stesso aspetto del profitto si trasforma in prosperità. Il concetto di profitto è strettamente connesso e limitato al perimetro della azienda, mentre la prosperità esce da quei confini,

saviola Talks

va su tutti gli stakeholder. Kofi Annan, ex segretario generale delle Nazioni Unite diceva spesso di avere una missione che ha affidato a ognuno di noi come lascito e obiettivo: rendere il concetto di sviluppo sostenibile un elemento concreto. Per dare concretezza a qualcosa si deve poter misurare. Ciò che posso misurare posso conoscere e migliorare. Ecco che la sostenibilità è uno strumento di management che richiede misurazione, dati. Sostenibilità non è solo marketing e il marketing della sostenibilità deve basarsi su evidenze oggettive per non cadere in casi di green e social washing. Il principio di trasparenza e di rispetto sono due pilastri di una gestione aziendale sostenibile. La trasparenza passa dai dati, dalla loro condivisione e dal rispetto che guida le scelte di riduzione degli impatti ambientali, di tutela delle persone, delle differenze per noi stessi e per le future generazioni. La circular economy è un'economia del rispetto del pianeta, delle persone con l'obiettivo di produrre non solo beni e servizi ma prosperità.

Sul sito del Parlamento Europeo il dato che ogni anno produciamo sul territorio dell'unione Europea più di 2,5 miliardi di tonnellate di rifiuti è immenso. Il pianeta è un sistema finito e la sfida oggi è diventare il più circolari possibili, riducendo i rifiuti prodotti e considerandoli un valore da cui partire per diventare protagonisti e attori di nuovi prodotti più sostenibili che garantiscano un futuro migliore per tutti.

saviola Talks